PKE
CPE

esclusivo

CPE Fondazione di Previdenza Energia | Dicembre 2019

Proposta di riforma LPP delle parti sociali: né compromesso né riforma

Peter Oser
Presidente del Consiglio di fondazione

Dopo lunghe trattative, quest'estate l'Unione sindacale svizzera e l'Unione svizzera degli imprenditori hanno presentato la loro proposta di riforma della LPP. Il cardine della riforma doveva essere l'abbassamento dell'aliquota di conversione, oggi troppo alta al 6,8 %, al fine di frenare l'ingiusta ridistribuzione miliardaria dai giovani ai pensionati.

Un aspetto positivo della proposta delle parti sociali è l'abbassamento della deduzione di coordinamento e il fatto che si tiene conto del grado di occupazione. Ciò consente infatti di migliorare la previdenza professionale per i dipendenti a tempo parziale e quelli a basso reddito.

È invece inaccettabile il previsto «supplemento di rendita». Per compensare la riduzione della rendita LPP, si vuole versare un supplemento mensile di rendita di 200 franchi a chi va in pensione nei primi cinque anni, di 150 franchi nei cinque anni seguenti e di 100 franchi per altri cinque anni. Il finanziamento dovrà avvenire con un contributo sul salario dello 0,5 percento.

Un tale supplemento equivale a introdurre nel secondo pilastro il principio della ridistribuzione, analogamente all'AVS. La ridistribuzione è voluta e incontestata nell'AVS, ma è contraria ai principi della previdenza professionale. Inoltre questo supplemento è accordato «a pioggia», cioè viene versato a prescindere dall'ammontare della rendita e anche indipendentemente dal fatto che la riduzione dell'aliquota di conversione sia già compensata dall'istituto di previdenza o dal datore di lavoro. Anche chi percepisce una pensione mensile di diverse migliaia di franchi beneficerà del supplemento.

Con la riforma della LPP si vuole porre fine alla ridistribuzione dai giovani ai pensionati. La proposta delle due associazioni sostituisce però l'attuale ridistribuzione con un'altra. Anche in termini di costi è la variante più cara. Secondo i calcoli di una rinomata impresa di consulenza, la riforma proposta costa ai dipendenti e ai datori di lavoro circa 3,3 mrd. di franchi all'anno.

I sindacati non hanno dovuto fare alcuna concessione. L'aliquota di conversione nella parte obbligatoria LPP scenderà solo al 6,0 %, un livello che non tiene conto della crescente aspettativa di vita e dei bassi rendimenti attesi. È difficile capire come l'Unione svizzera degli imprenditori abbia potuto approvare una tale proposta.

Il Consiglio di fondazione della CPE la respinge con fermezza. La proposta indebolisce il secondo pilastro, sostituisce una ridistribuzione con un'altra ed è troppo costosa. Non è né una riforma né un compromesso.

L'Associazione svizzera delle istituzioni di previdenza (ASIP) ha avanzato invece una proposta che costa circa 1 miliardo in meno all'anno e non contiene componenti ridistributive contrarie al sistema. Essa prevede di abbassare l'aliquota di conversione al 5,8 %, compensa la riduzione delle rendite senza imporre ulteriori contributi sul salario e rafforza anche la previdenza professionale per i lavoratori a tempo parziale e le fasce a basso reddito.

La proposta dell'ASIP rappresenta una variante valida e fattibile. Con questo primo passo il secondo pilastro rimane, accanto all'AVS, un'importante colonna della previdenza per la vecchiaia anche per la prossima generazione.

Rinnovo del Consiglio di fondazione

Nell'estate 2019 si sono tenute le elezioni ordinarie del Consiglio di fondazione.

Tutti i precedenti membri del Consiglio di fondazione che si ricandidavano sono stati confermati in carica con eccellenti risultati. In seguito a dimissioni sono stati eletti anche tre nuovi consiglieri.

Dimissioni

Fridolin Dürst, membro di lunga data, si è dimesso per raggiunti limiti di età. Faceva parte del Consiglio di fondazione dal 2004 come rappresentante dei lavoratori. Gli altri due dimissionari erano Silvia Hunziker Rübel (rappresentante dei datori di lavoro) e Gunnar Leonhardt (rappresentante dei lavoratori), che hanno assunto un nuovo incarico presso un'impresa non affiliata alla CPE. Il Consiglio di fondazione ringrazia i membri uscenti per il loro impegno.

I tre nuovi membri del Consiglio di fondazione

Marco Balerna
Responsabile HR,
Azienda Elettrica Ticinese

« Grazie all'esperienza maturata quale membro del Consiglio di amministrazione della cooperativa CPE, proseguirò con impegno nel garantire la sicurezza a lungo termine della previdenza professionale. Interessato professionalmente al tema, desidero partecipare e contribuire attivamente al successo della CPE. »

Christoph Huber
Responsabile HR Gruppo Axpo,
Axpo Services AG

« Nella mia attività professionale mi occupo a fondo e regolarmente dei temi della previdenza. Lo sviluppo sostenibile della CPE mi sta molto a cuore. Si tratta di tener conto sia delle esigenze divergenti delle varie generazioni sia di quelle delle imprese affiliate. A questo proposito occorrono soluzioni eque e finanziariamente sostenibili sul lungo termine. »

Patrick Winterberg
Responsabile Treasury Operations &
Controlling, Axpo Services AG

« Come rappresentante dei datori di lavoro desidero impegnarmi per una CPE stabile e di successo. Sono molto lieto di mettere a disposizione del Consiglio di fondazione della CPE la mia pluriennale esperienza come esperto finanziario e le mie conoscenze in materia di mercati dei capitali, gestione patrimoniale, treasury e controlling. »

Nuovo presidente

Il nuovo Consiglio di fondazione si è costituito in occasione della sua seduta del 19 settembre 2019. Peter Oser (EKZ) è stato eletto come presidente (finora vicepresidente) e Martin Schwab (CKW) come vicepresidente (finora presidente). Peter Oser siede nel Consiglio di fondazione dal 2004.

I membri del Consiglio di fondazione per il periodo di carica dal 2019 al 2022 sono:

Rappresentanti dei lavoratori

Peter Oser, presidente	dal 2004 nel Consiglio di fondazione	Elektrizitätswerke des Kantons Zürich, Zurigo
Marco Balerna	dal 2019	Azienda Elettrica Ticinese, Monte Carasso
Cristophe Grandjean	dal 2016	Groupe E SA, Granges-Paccot
Monika Lettenbauer	dal 2016	Axpo Services AG, Baden
Adrian Schwammberger	dal 2008	AEW Energie AG, Aarau
Patrick Winterberg	dal 2019	Axpo Services AG, Baden

Rappresentanti dei datori di lavoro

Martin Schwab, vicepresidente	dal 2013 nel Consiglio di fondazione	Centralschweizerische Kraftwerke AG, Lucerna
Alain Brodard	dal 2004	Groupe E Connect SA, Granges-Paccot
Peter Eugster	dal 2016	Elektrizitätswerke des Kantons Zürich, Zurigo
Gian Domenico Giacchetto	dal 2017	Ofima e Ofible, Locarno
Christoph Huber	dal 2019	Axpo Services AG, Baden
Lukas Oetiker	dal 2016	Alpiq Holding AG, Losanna

Importanti delibere del Consiglio di fondazione

Il Consiglio di fondazione della CPE ha deciso di concedere anche nel 2020 un interesse del 2 % sugli averi di vecchiaia degli assicurati della cassa di previdenza comune. Nelle casse di previdenza individuali le remunerazioni sono stabilite dalle commissioni di previdenza.

Remunerazione 2020

Gli averi di vecchiaia, i conti di risparmio «Risparmio 60» e gli averi della previdenza complementare (piani di indennità per turni e bonus) saranno remunerati anche nel 2020 con un interesse del 2,0 %. In questo modo la CPE prosegue la sua politica di remunerazione costante.

La remunerazione non è determinata dal rendimento annuo, bensì dalla situazione finanziaria della CPE, cioè dal grado di copertura. Per esempio, nel 2019 gli averi di vecchiaia sono stati remunerati di nuovo con il 2,0 % sebbene il rendimento del 2018 fosse risultato negativo con un –3,5 %.

Con il 2,0 % gli averi degli assicurati attivi continuano a essere remunerati allo stesso tasso dei capitali dei pensionati. Questo tasso è molto attrattivo anche confrontato con i bassi interessi concessi dalle banche sui conti di risparmio, ed è decisamente maggiore del tasso minimo LPP stabilito dalla Confederazione, cioè 1,0 %.

Inoltre gli averi di vecchiaia della maggior parte degli assicurati sono stati aumentati nel 2019 del 13 % per compensare l'abbassamento delle aliquote di conversione. Questo versamento viene acquisito dagli assicurati in rate mensili sull'arco dei prossimi cinque anni.

Nelle casse di previdenza individuali sono le commissioni di previdenza delle singole imprese a stabilire gli interessi accordati nel 2020. Gli assicurati vengono informati separatamente dalle loro commissioni di previdenza.

Nessun adeguamento delle rendite

Nel 2020 le rendite correnti rimangono invariate. Poiché la riserva di fluttuazione della CPE non ha ancora raggiunto il livello necessario e il tasso di inflazione rimane basso, anche nel 2020 non è possibile concedere un aumento delle rendite.

Modifiche del regolamento

Il Consiglio di fondazione ha modificato diverse disposizioni del regolamento di previdenza. Esse entrano in vigore il 1° gennaio 2020. Leggete quali sono i cambiamenti da osservare.

Non siete sposati e convivete con il vostro o la vostra partner?

Dopo la vostra morte, la vostra o il vostro partner riceve una rendita della CPE se sono soddisfatte le condizioni regolamentari (vedi articolo 16 del regolamento di previdenza). Se non dovete provvedere al sostentamento di figli comuni, al momento del decesso la convivenza deve essere durata almeno cinque anni. Il requisito dei cinque anni deve essere soddisfatto al più tardi all'età di 65 anni. In questo periodo i conviventi devono aver vissuto insieme in un'economia domestica comune.

Anche per il diritto a un eventuale capitale di decesso (vedi articolo 18 del regolamento di previdenza), la convivenza nella stessa economia domestica deve essere durata almeno cinque anni.

Novità:
Il domicilio comune di almeno cinque anni prima del decesso deve essere attestato da un documento ufficiale, affinché la CPE versi le prestazioni ai conviventi. La conferma ufficiale deve essere presentata alla CPE entro tre mesi dal decesso.

Se non lo avete ancora fatto, comunicate subito la convivenza con il modulo della CPE. Solo in questo modo la vostra o il vostro convivente avrà diritto a una rendita dopo la vostra morte.

Avete persone a carico?

La CPE ha precisato le disposizioni che disciplinano il versamento di un eventuale capitale di decesso alle persone a carico (vedi articolo 18 del regolamento di previdenza). Per persone a carico non si intendono i figli che in caso di decesso riceverebbero una rendita per orfani, né il coniuge o il convivente (con domicilio comune), bensì altre persone al cui sostentamento contribuite in modo determinante.

Novità:
Affinché le persone a carico abbiano diritto a un eventuale capitale di decesso, il sostegno deve essere durato ininterrottamente per almeno cinque anni fino al decesso. Inoltre l'ammontare del sostegno deve essere come minimo uguale al reddito percepito dalla persona a carico.

Per far valere questo diritto bisogna presentare alla CPE le relative pezze giustificative entro tre mesi dal decesso.

Moduli della CPE e scadenze

Per le vostre notifiche alla CPE dovete sempre utilizzare gli appositi moduli. Ciò facilita la comunicazione ed evita malintesi. Dal 1° gennaio 2020 l'obbligo di utilizzare i moduli è stabilito nel regolamento (vedi articolo 6 del regolamento di previdenza).

Se ci avete già inviato le vostre notifiche, per esempio comunicato la convivenza o modificato l'ordine dei beneficiari del capitale di decesso, non è necessario rinviarci i rispettivi moduli.

Trovate i moduli su www.pke.ch → Schede/Moduli. Se una notifica è vincolata a una scadenza, deve pervenire alla CPE prima dello scadere del termine stabilito.

La CPE – il vostro partner per ipoteche attrattive

Realizzate il vostro sogno di una propria abitazione! Oppure desiderate sostituire un'ipoteca esistente? La CPE vi offre ipoteche interessanti. Convincetevi di persona.

Perché un'ipoteca della CPE?

Grazie alla nostra pluriennale esperienza offriamo ai nostri clienti una consulenza individuale e completa sul finanziamento di immobili. Siamo un partner affidabile per privati e imprese, indipendentemente se sono assicurati o meno presso la CPE.

I nostri prodotti

La CPE offre ipoteche fisse con durate tra 2 e 15 anni nonché ipoteche variabili. Particolarmente interessanti sono le sue ipoteche fisse a lunga scadenza. Vi permettono infatti di beneficiare per molti anni dell'attuale basso livello dei tassi.

Siamo qui per voi

Un'ipoteca della CPE vi offre molteplici vantaggi:

- condizioni convenienti (prezzi netti)
- un disbrigo rapido, semplice e professionale (in-house)
- know-how pluriennale, interlocutore personale e competente
- pagamento semestrale degli interessi
- nessun impegno a concludere affari supplementari

Vi interessa?

Saremo lieti di presentarvi un'offerta.

Informazioni

Troverete maggiori informazioni, un tool di calcolo dell'ipoteca e il modulo di richiesta su www.pke.ch/ipoteche.

Il vostro interlocutore

Dieter Wäckerli,
responsabile ipoteche
Telefono 044 287 92 52
E-mail hyp@pke.ch

Panoramica dei prodotti ipotecari della CPE

	Ipoteca fissa	Ipoteca variabile
Esigenza	stabilità sicurezza di pianificazione	flessibilità
Durata	2–15 anni	indeterminata
Importo minimo	CHF 100 000	nessun importo minimo
Ammortamento	indiretto possibile	diretto o indiretto
Disdetta	rimborsabile con un termine di disdetta di un mese allo scadere della tranche	termine di disdetta di 6 mesi
Andamento dei tassi	tasso fisso su una durata fissa	tasso adeguato al mercato

I pronostici della CPE sui tassi

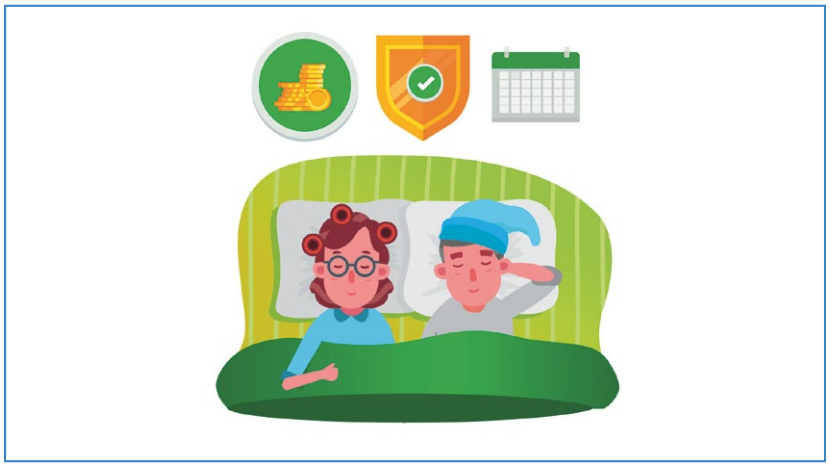
	Livello attuale	30.06.2020	31.12.2020
Variabile	0,75 %	→	→
Fissa su 5 anni	0,75 %	→	↗
Fissa su 10 anni	0,95 %	→	↗

Nuovi video esplicativi: la mia previdenza ed io

Il tema della previdenza è complesso. I video della CPE lo rendono più chiaro.

Abbiamo preparato per voi due nuovi video concisi e informativi.

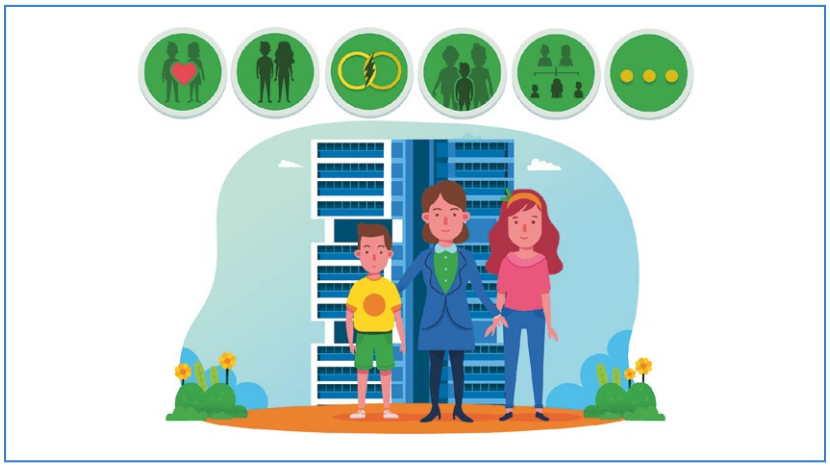
Rendita o capitale?



SCAN ME

«Con una rendita andate sul sicuro.»

Cosa succede del mio denaro presso la cassa pensione al mio decesso?



SCAN ME

«Le prestazioni vengono versate in primo luogo ai coniugi e ai figli minorenni.»

La CPE spiega temi complessi della previdenza in modo chiaro, conciso e vivace. Vi interessa? Visitate il canale YouTube «PKE CPE» o il sito www.pke.ch/video-it. I nostri brevi filmati – nel frattempo sono diventati dieci – vi daranno una risposta a domande sulla previdenza professionale.

CPE Fondazione di Previdenza Energia

Freigutstrasse 16
8027 Zurigo
www.pke.ch

Telefono 044 287 92 88
contact@pke.ch

MISTO
Carta
FSC FSC® C023803